

LA TRAGEDIA DEL NASCONDINO

C'era una volta Biancaneve che aveva per amico il Gatto con gli stivali. Insieme vivevano nel bosco e ogni giorno giocavano a nascondino con la Fatina Trilly, Cappuccetto Rosso, Cenerentola, Hansel e Gretel e i Tre Porcellini. Si davano appuntamento con un sms nelle case dei Tre Porcellini.

Ma un brutto giorno, Cenerentola, correndo al luogo stabilito, prese una storta e urlò: "Ahia, che male!!!!". Hansel e Gretel, che passavano di lì, le dissero che andavano a chiamare subito la Fatina Trilly. Strada facendo, i due fratellini sentirono dei balzi sospetti e videro un cacciatore e un fucile volante che inseguivano il lupo cattivo. Hansel e Gretel scapparono via di corsa per arrivare alla casa dei Tre Porcellini. Lì incontrarono la fata e chiesero disperatamente aiuto per Cenerentola. Ma la fata, seduta comodamente, sorseggiava da un bicchiere del succo di banana e disse di essere in sciopero. I due fratellini, per ritornare da Cenerentola, presero un altro sentiero che passava davanti al castello del principe. Intanto gli amici del nascondino cominciarono a preoccuparsi e andarono in cerca di Cenerentola e Hansel e Gretel.

Il gatto con gli stivali trovò incustodita la carrozza della fata Trilly:

era aperta, superaccessoriata con computer portatile, lettore cd, luci psichedeliche e sul monitor c'era scritto: SCIOPERO!!!!!!

Intanto il principe, informato dell'incidente della dolce Cenerentola, partì con gli amici del nascondino a cercarla. Seguirono le impronte delle scarpe da ginnastica MAO MAO che aveva solo Cenerentola in esclusiva: gliele aveva fatte il Gatto con gli stivali con una formula magica che recitava in fretta e sottovoce:

"UBIBI DOP, GURMAO, UCMAO, MIAO MIAO, CANE MIAO, BIS BÀ, APERCÀ, TANGO RINGO, ITS MI, ELLALLÀ, E LE SCARPE ECCOLE QUA".

Le sorellastre e la matrigna avevano provato a rubargli la formula. Ma un po' erano smemorate e poi il gatto parlava sottovoce, loro erano un po' sorde e avevano messo il bicchiere alla porta per sentire meglio ma non erano riuscite.

Così erano gelose e partirono alla ricerca di quelle scarpe magiche.





Nel frattempo Cenerentola lasciò le scarpe sulla strada vicino ad un albero: non poteva più indossarle perché la caviglia si era ingrossata e si incamminò per il bosco.

Le sorellastre e la matrigna trovarono le scarpe in poco tempo e le portarono al castello. Poi però litigarono perché c'era solo un paio di scarpe e loro erano in tre: intanto le scarpe caddero, volarono via e si agganciarono alla carrozza. Cenerentola incontrò la strega travestita da velina che le offrì una mela rossa da tagliare, ma il coltello usato era magico: aprì la mela e fece vedere a Cenerentola che era marcia cioè avvelenata. E così Cenerentola non la mangiò e si salvò.

Finalmente il principe e tutta la tribù del nascondino trovarono la carrozza,



accesero il navigatore satellitare che individuò Cenerentola dolorante, caricata



sulla schiena dell'orco che prima l'aveva rapita. Lei cercava di schiacciargli il naso per liberarsi. Allora il principe partì a tutta velocità con la carrozza. Purtroppo non riuscì a fermarla e investì Cenerentola. La poveretta cadde a terra e per magia la caviglia tornò nuova come prima. Invece all'orco uscirono dei brufoli verdi di gelatina alla menta. Il principe raccolse Cenerentola e la baciò, ma lei svenne perché lui aveva un alito fetente.



Il principe spaventato corse al castello con la carrozza, Cenerentola e tutta la tribù del nascondino. Rimisero le scarpette magiche MAO MAO a Cenerentola e lei ritornò fresca come una rosa.

Alla fine, tutti quanti giocarono felicemente a nascondino.

La storia è stata inventata dai bambini che hanno partecipato all'iniziativa di domenica 22 aprile 2007 "biblioteche aperte" promossa dalla Regione Lombardia.